

37

con chi t'adora eser crudel e premio in degno della mia

fe della mia fe è premio in degno della mia fe. Da Capo.

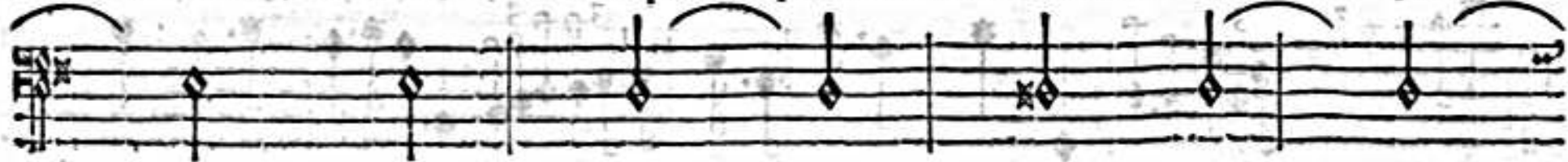
Il Regallo. CANTATA.



Erche dar non ti posso in dono il Cor che la Natura in seno a-



donta del mio amor crudel mi chiude prendi quanto che bella adorata mia Clori prendi



questo dell'hore carcere aurato, il dono non isdegnar che in quello la figura ve.



drai del mio Cor del mio Amor è de miei gua-



Largo.





i e de miei gua-



del mio Cor del mio Amor e de miei gua-



Segue.



40
Aria.

Nel tuo

Largo.

fen lo fer- ba o ca- ra ma- cino ma vi-

pia :



per vigor di sim- patia



v- dira- i la pe- na mia fen- ti- rai



Cantate Del S. Antonio Caldara. Opera Terza.

Original from

F 11

42

fen- ti- rai co- sa è do- lo- re co- fa e do- lo-

re.

re.

Da Capo.

Dall' hore che dimo- stra l' acuto stillo osserua come ad' ogn' hora e

84
2

l'alma mia traffitta soua di quelle Rote stretto dalla catena nuouo Isi- on sta

l'amor mio penante da quel perpetuo moto mirar puoidichi t'ama le smanie eter- ne e

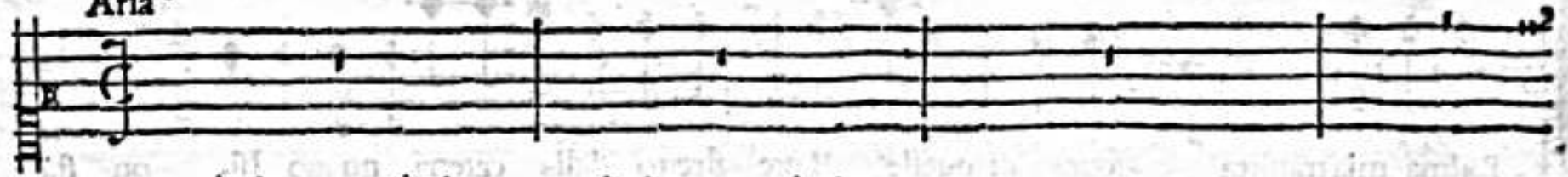
di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

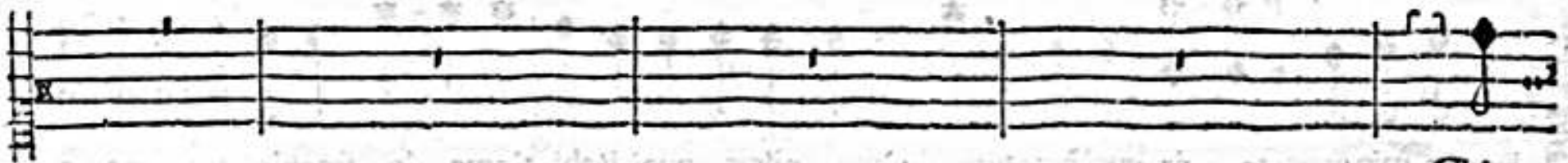
di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

di quel bronzo il suono dice quanto in Amar costante io sono.

Aria.



Allegro.



Chi



sà chi sà non ti muoui a pie- tà il mi-





vn fi bel Cor



rar a pe- nar



rar a pe- nar



vn fi bel Cor il mirar à penar

vn fi bel

vn fi bel Cor

vn fi bel Cor

vn fi bel Cor



Chi sa ij l' hora forse ver- rà



di goder il piacer



d'vntanto Amor d'vn ta- to amor il go- der il pia-



cer d'un tanto amor. Da Capo.

Aria. Il Suono. CANTATA.



I diè

Andante.

Ti diè l'armi per piagar- mi